

COSENZA Il presidente provinciale, Natale Mazzuca, soddisfatto dei soldi recuperati Centri storici, Confindustria plaude alla Regione

COSENZA. Confindustria Cosenza manifesta grande soddisfazione per il risultato della giunta regionale che nell'ambito del confronto col governo nazionale ha recuperato «importanti risorse destinate a sanare la condizione di forte disagio creatasi nel 2009 con la mancata copertura degli interventi di recupero dei centri storici calabresi». Lo sottolinea il presidente, Natale Mazzuca, che aggiunge: «Finalmente s'intravede una felice soluzione per una situazione dai contorni davvero paradossali che ha visto da un lato i Comuni obbligati ad onorare gli impegni assunti in conseguenza dell'esecuzione di opere nelle more regolarmente appaltate e dall'altro le imprese impossibilitate ad aver riconosciuto quanto loro dovuto. La firma delle nuove convenzioni – ha aggiunto Mazzuca – contribuirà a scongiurare il pericolo di dissesto finanziario per i Comuni coinvolti ed evitare drammatiche ripercussioni alle aziende interessate, già pesantemente colpite dalla grave crisi economica, che sta vivendo il Paese. In tal senso, per rafforzare l'efficacia delle misure adottate e per completare con rapidità i lavori in oggetto, serve essere celeri nei pa-

gamenti alle imprese, dal momento che le stesse si trovano fortemente esposte nei confronti del sistema creditizio».

In coda Natale Mazzuca auspica «che il gioco di squadra da parte della Giunta regionale, più volte sottolineato nelle dichiarazioni del Presidente **Scopelliti** e dell'assessore Mancini, possa costituire un metodo tale da far imboccare (finalmente) alla Calabria un circuito virtuoso che porti a sbloccare le risorse di tutti quei programmi pensati per rilanciare lo sviluppo del territorio, a cominciare dai fondi PIA e dalle provvidenze comunitarie, ormai fermi da troppo tempo. Il momento è tale da non consentire incertezze, ulteriori ritardi, corse ai distinguo. È tempo di ridare fiato all'economia regionale in tutti i settori ed in tutte le direzioni capaci di produrre e creare ricchezza duratura sul territorio. Occorre far ripartire il motore dei lavori pubblici – conclude Mazzuca – privilegiando gli interventi di tutela del territorio fin troppo degradato e l'azione di adeguamento degli immobili vetusti. Solo così, le luci che si intravedono all'uscita del tunnel della crisi diventeranno sempre più forti, nitide e vicine». ◀ (d.m.)

